INFORMATORE LOMELLINO

Settimanale

Data 17-05-2023
Pagina 33
Foglio 1

FRASCAROLO

NELLE FOTO

La facciata e l'interno della chiesa della Beata Vergine Assunta così come appaiono oggi dopo il restauro iniziato lo scorso 1 febbraio 2022 e terminato a luglio

Restaurata la chiesa con i fondi della Fondazione comunitaria

L'ente ha stanziato 15mila euro oltre al contributo erogato anche dalla Fondazione Cariplo

Riccardo Carena

FRASCAROLO – Grazie al bando del 2021 della Fondazione comunitaria della provincia di Pavia e ai fondi territoriali di Fondazione Cariplo, la chiesa della Beata Vergine Assunta di Frascarolo è stata profondamente restaurata.

I lavori, finanziati per la somma di 15mila euro da parte del primo dei due enti, sono conclusi e ora il luogo di culto torna alla comunità con il suo antico splendore anche grazie alla tutela, promozione e valorizzazione di beni storici artistici promosse dalla Fondazione e dal Comune di Frascarolo.

C'è una foto in bianco e nero del 1962, scattata dal grande Guglielmo Chiolini, che ritrae l'interno e la navata della chiesa della Beata Vergine Assunta di Frascarolo. Lo sguardo dell'artista si è posato su questo luogo che, da tempo, attira l'attenzione di fedeli e visitatori.

Da allora di anni ne sono passati, ma la parrocchiale del paese, poco distante dalla riva sinistra del Po, continua a rappresentare un bene di culto, di arte e di storia che non passa inosservato.

È per questo che nel 2021 il Comune, proprietario dell'edificio monumentale concesso in comodato alla Curia vescovile di Vigevano, con il sindaco di allora Giovanni Rota, ha richiesto alla Fondazione comunitaria un co-finanziamento sul quinto bando, poiché due anni fa si rese necessario un intervento di restauro conservativo delle partizioni murarie e dei colonnati interni alla chiesa. Così il Consiglio di amministrazione della Fondazione comunitaria della provincia di Pavia onlus, grazie ai fondi territoriali di Fondazione Cariplo, ha dato il via libera all'erogazione. Il cantiere è stato aperto dal 1 febbraio al 31 luglio 2022. Dal punto di vista metodologico, attraverso un lavoro di rilievo longimetrico visivo, nonché di mappatura fotografica, si è proceduto a un'operazione che garantisse la fruizione in sicurezza e il mantenimento del decoro dell'edificio religioso. Il restauro conservativo ha portato alla diminuzione dell'umidità di risalita; all'eliminazione dei sali ad essa intrinseca; al ripristino degli apparati murari. La procedura è stata affinata e concordata con il funzionario della Soprintendenza. La chiesa, del resto, era già stato oggetto di precedenti interventi di restauro al tetto, al campanile e ad alcune delle sue finiture esterne, fra le quali gli originali portoni in legno.

NELLA FOTO

L'immagine originale in bianco e nero scattata nel lontano 1962 dal grande Guglielmo Chiolini: oltre sei decenni fa il fotografo aveva posato il suo obiettivo sulla chiesa di Frascarolo

Edificata nel 1841 sull'area dell'antico castello medioevale, detto "il Castellone", sede del Comune, in stile neoclassico, a spese dell'amministrazione e su disegno dell'architetto Epifanio Fagnani di Mortara, fu inaugurata nel 1850 dedicandola alla Beata Vergine Maria Assunta. La parrocchialità e l'elenco dei rettori è dell'anno 1699, benché non si sia trovato nessun documento d'erezione. Il fabbricato è costruito in stile dorico ben armonizzato con ritocchi moderni. Possiede in totale cinque altari e all'esterno ha il sagrato delimitato ancora dalle colonnine in granito con il tradizionale acciottolato. Nel 1858 venne eretto il campanile e nel 1859 il celebre Gonin dipinse l'affresco dell'Assunta, che rappresenta il titolo della prepositura.

Fu consacrata ne1 1873 e non molti anni fa fu restaurata e poi abbellita nelle pitture. Gli interni sono stati decorati negli anni 1878-1887 dai pittori Giovanni Valtorta di Milano, Achille Secchi di Lodi, Luigi Morgari di Torino. Coevo all'edificazione della chiesa è il palazzo municipale che sorge sul lato destro dell'edificio sacro e al cui interno, in Sala Consiliare, conserva parte della struttura quattrocentesca dell'antico castello della comunità.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

129258

Fondazione Cariplo - Pavia